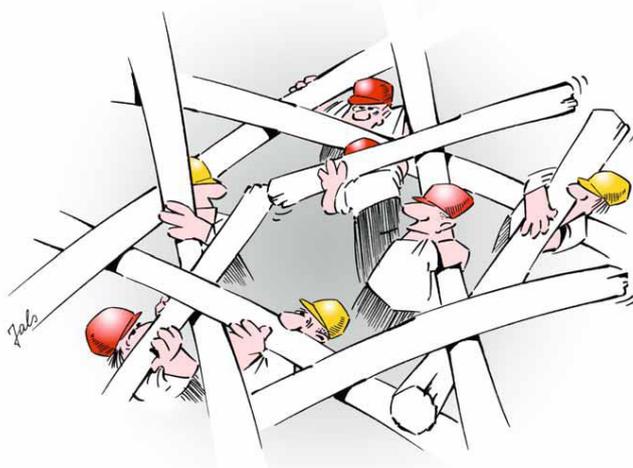


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs 81 del 2008)



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

Piazza Marconi, 1

43037 Lesignano De' Bagni (PR)

Luglio 2020



SOMMARIO

1.	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE	3
2.	PREMESSA.....	7
3.	REGOLE GENERALI	7
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	7
5.	RISCHI DA INTERFERENZE	8
6.	REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE	8
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
8.	SCHEDE DI VALUTAZIONE	11
	8.1. SCHEDA A: SEZIONI.....	11
	8.2. SCHEDA B: LOCALI DI SERVIZIO	14
	8.3. SCHEDA C: AREE ESTERNE	17
9.	COSTI PER LA SICUREZZA	20
10.	PLANIMETRIA DEI LOCALI	21
11.	TERMINI E DEFINIZIONI	22
12.	TIPOLOGIE CONTRATTUALI.....	27
13.	UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	30





1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

COMMITTENTE	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
SEDE LEGALE	Piazza Marconi, 1 – Lesignano de' Bagni (PR)
SEDE (UNITA' LOCALE) OGGETTO DEI LAVORI	Nido d'infanzia "Grillo Parlante" Via Volontari del Sangue, 5 – 43037 Lesignano de' Bagni (PR)
RESPONSABILE DI RIFERIMENTO	FILIPPO ADORNI
TELEFONO	Ufficio Scuola e Cultura Comune di Lesignano de' Bagni tel. 0521-850213

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO	Sindaco SABRINA ALBERINI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	MATTEO CASOLI
MEDICO COMPETENTE	NICOLA TIOZZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Non nominato
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	Addetti all'Antincendio Nelle aree interessate dall'appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza incendio se non in maniera sporadica
	Addetti al Primo Soccorso Nelle aree interessate dai lavori non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza sanitaria

ATTIVITA' SVOLTA NEI LOCALI

All'interno dei locali oggetto dell'appalto il personale comunale non sarà presente in maniera continuativa. Su richiesta, il Comune potrà svolgere con proprio personale o tecnici specializzati esterni attività di:

- Interventi di manutenzione su impianti, attrezzature scolastiche o sullo stesso immobile
- Spostamento arredi o materiali
- Manutenzione del verde





ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	Da definire una volta aggiudicata la gara
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N.	
POSIZIONE INPS N.	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N.	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
REFERENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Gestione del Servizio di Nido d'Infanzia che può ospitare fino a 29 bimbi in fascia d'età 9-36 mesi, dei quali circa 9 a tempo breve con orario 7.30 - 13.00 e i rimanenti a tempo pieno con orario 7.30 -16.00.

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

NOMINATIVO	MANSIONE
Da definire a seguito di aggiudicazione dell'appalto	





ANAGRAFICA SUB-APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	Eventualmente da definire una volta aggiudicata la gara e previo consenso dell'Amministrazione nel rispetto di quanto definito del bando di gara
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N.	
POSIZIONE INPS N.	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N.	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DEL SUB-APPALTATORE

DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
REFERENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

NOMINATIVO	MANSIONE





ANAGRAFICA DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

NOME	SILVIA LODOVICO
ATTIVITA'	L'addetta svolge il ruolo di coordinatrice Pedagogica; nello specifico si occupa di: <ul style="list-style-type: none">- coordinamento del progetto educativo facendo equipe di lavoro con le educatrici- attività in loco per osservare i bimbi, eseguire colloqui con i genitori, partecipare alle assemblee di gestione





2. PREMESSA

Il presente Documento Unico della Valutazione del Rischio Interferenziale è stato redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed accompagna il contratto d'appalto o d'opera per l'affidamento della gestione di una serie di lavori e servizi come indicati nella sezione delle ditte appaltatrici. Esso non è un documento statico bensì dinamico per la natura dei rischi connessi alle lavorazioni, al mutamento di situazioni lavorative e all'influenza che soggetti terzi possono avere nei confronti dell'attività.

La sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ad un interesse prioritario collettivo, e con il presente documento si intende garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna e/o dai lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne che concorrono alla corretta gestione delle operazioni.

Inoltre, rispetto agli obiettivi che il presente documento si prefigge, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà sempre fare riferimento al referente comunale indicato nella parte anagrafica del presente documento.

I dati relativi alla valutazione (compiti svolti, modalità di impiego delle attrezzature, turni di lavoro e altro) sono stati forniti dal datore di lavoro dell'Ente.

3. REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alle lavorazioni assegnate, nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che per le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela dei propri dipendenti e di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante la loro l'esecuzione.

Inoltre tutti i lavoratori che accedono nei locali della committenza devono attenersi alle disposizioni impartite dalla committenza comprese quelle contenute nei cartelli di avvertimento.

L'Appaltatore/lavoratore autonomo che accede ai locali della committenza dovrà rispettare il contenuto del presente documento al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro della committenza durante la fase di svolgimento dei lavori ad essi affidati.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il DUVRI fornisce precise indicazioni sui rischi legati ad attività interferenti e contiene le relative misure di prevenzione da adottarsi.

Esso scaturisce dall'analisi delle lavorazioni svolte nei luoghi di lavoro dalla committenza da tutto il personale in essi operanti: è il risultato della valutazione dei rischi introdotti dall'appaltatore e presenti nei luoghi da parte della committenza, della riunione di coordinamento e cooperazione e dalla successiva stima derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da lavoratori di datori di lavoro diversi. Per quanto attiene al reciproco scambio di informazioni inerenti ai luoghi di lavoro e ai rischi in essi presenti nei locali del committente e sui rischi introdotti dagli appaltatori essi sono stati già forniti ed esaminati dalle parti interessate.





5. RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dell'incontro di cooperazione e coordinamento sono state definite le misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti ad interferenza. Per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti e per cui, in linea generale, per evitare tale rischio è vietata l'esecuzione di più attività/servizio svolte contemporaneamente e nella stessa area di lavoro da personale di appaltatori diversi. Pertanto si avrà interferenza nel momento in cui almeno un'attività lavorativa data in appalto ha sovrapposizione spaziale e temporale con una o più "attività lavorative" svolte dal committente, da un suo dipendente o da fruitori della struttura oggetto del presente documento.

Quindi per evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà proibire l'accesso ai locali o nelle immediate vicinanze dove sono in corso attività di lavorazioni proprie dell'azienda o di manutenzione di altre ditte affidatarie dei servizi.

Dove ciò non è possibile saranno organizzate misure di prevenzione in modo da evitare rischi da sovrapposizioni o contiguità tra le varie attività del Committente e dell'Appaltatore. Tale misure sono contenute nelle sezioni di rischio del presente documento ed elaborate sulla base dei rischi specifici della committente e dell'appaltatore esistenti e sovrapponibili nella medesima area di lavoro.

Nel caso in cui durante l'esecuzione dell'appalto si dovesse verificare l'introduzione di ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione del DUVRI.

Di seguito si riportano alcune delle misure generali di prevenzione per prevenire il rischio dovuto ad interferenze.

MISURA DI PREVENZIONE GENERALE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

- ✓ Sfasamento dei turni orari che comportano sovrapposizione
- ✓ Sfasamento delle lavorazioni che comportano sovrapposizione
- ✓ Isolamento dell'area di lavoro che comportano sovrapposizione
- ✓ Esposizione dei cartelli di avvertimento di lavori in corso

6. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della ditta appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale presente a qualsiasi titolo nei luoghi della committenza. A tal fine l'appaltatore dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive contenute nel presente DUVRI.

Eventuali interventi di manutenzione necessari dovranno avvenire sempre previo accordo con il personale del Committente, con conferma scritta. Qualora l'intervento presupponga complicazioni tecniche particolari dovrà avvenire previo accordo con il committente e dovrà sempre informare il personale responsabile dei rischi che introduce nell'espletare il proprio servizio.

Gli interventi effettuati su qualsiasi bene di proprietà o in gestione alla committenza non dovranno mai essere alterati o manomessi.

Qualora nell'ambito dell'espletamento delle attività di gestione di cui al presente appalto l'appaltatore si trovi nelle necessità di dover operare contemporaneamente nello stesso spazio di lavoro con operatori





di altre ditte, è reso obbligo di contattare preventivamente il responsabile della Committenza per concordare un nuovo coordinamento ai fini della sicurezza tra gli operatori delle diverse ditte.

7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi dovuti ad interferenze sono stati valutati secondo le seguenti fasi:

- Fase 1:** identificazione delle possibili sorgenti di rischio
- Fase 2:** individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
- Fase 3:** Stima dell'entità del rischio

Per l'individuazione dei rischi sia per la sicurezza che per la salute è stato adottato il seguente schema base:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI LUOGHI DI DEPOSITO RISCHI ELETTRICI APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI ESPOSIZIONE AD A GENTI BIOLOGICI ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI ESPOSIZIONE AL RUMORE ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI MICROCLIMA ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE ALTRI RISCHI PER LA SALUTE

La stima dell'entità del rischio è stata quantificata utilizzando il metodo BS 8800:

	(1) Evento dannoso poco importante ¹	(2) Evento dannoso medio ²	(3) Evento dannoso estremo ³
(1) Molto improbabile	(1) Rischio insignificante	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato
(2) Improbabile	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale
(3) Probabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale	(9) Rischio intollerabile

Per stabilire la **severità** potenziale **del danno** devono essere considerati i seguenti aspetti:

- parti del corpo che hanno probabilità di essere danneggiate;
- natura del danno ordinandolo da quello poco importante a quello estremo:
 1. evento dannoso poco importante, ad esempio:
 - ferite superficiali; ferite minori e contusioni; irritazione agli occhi da polvere;





– fastidio ed irritazione (ad esempio mal di testa); malattia che conduce ad un disagio temporaneo;

2. evento dannoso medio, ad esempio:

– lacerazioni; ustioni; urto violento; distorsioni serie; fratture minori;

– sordità; dermatiti; asma; lavoro eseguito in condizioni di disturbi rilevanti; malattia che conduce ad un'invalidità permanente minore;

3. evento dannoso estremo, ad esempio:

– amputazioni, fratture superiori; avvelenamenti; ferite multiple; ferite mortali;

– tumore per malattia sul lavoro; altre malattie gravi accorcianti la vita; malattie acute mortali.

Nello stabilire la **probabilità del danno** viene considerata l'adeguatezza di misure di controllo già implementate e conformate ai bisogni nonché il rispetto dei requisiti di Legge e Norme di buona tecnica.

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE NON PRECEDENTEMENTE VALUTATE OPPURE SI VENGANO A CREARE CONDIZIONI DIFFERENTI DI LAVORO SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO ANDANDO A RIVALUTARE I SINGOLI RISCHI E LE POSSIBILI INTERFERENZE.

Dall'analisi congiunta dei rischi presenti nei locali della committenza e da quelli introdotti dagli appaltatori si è definito che:

RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE

ASSENTI

PRESENTI

Al fine di valutare i rischi da interferenze e rendere edotte tutte le maestranze e tutte le persone che accedono ai luoghi di lavoro si indicano i rischi da interferenze presenti nei locali e divise per schede di area/reparto. Per ogni scheda, qualora il rischio sia presente in tali luoghi di lavoro, si provvede alla relativa valutazione sia per la sicurezza che per la salute.

SCHEDA	AREA/REPARTO	INTERFERENZA
A	SEZIONI	Possibile
B	LOCALI DI SERVIZIO	Possibile
C	AREE ESTERNE	Possibile

Qualora possibile si raccomanda, in via prioritaria, di sfasare temporalmente le operazioni che comportano attività lavorative nello stesso ambiente di lavoro.





8. SCHEDE DI VALUTAZIONE

8.1. SCHEDA A: SEZIONI

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Scivolamento per pavimento bagnato	Tollerabile	Durante il lavaggio dei pavimenti in orario di lavoro apporre cartelli indicanti il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato. In caso di sversamento di liquidi sul pavimento provvedere all'immediata pulizia.	
		Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. In caso di uso di prolunghe fare attenzione a non farle passare lungo le vie di transito.	
		Ostacolo via di fuga	Moderato	Durante le attività di manutenzione o spostamento materiali/arredi fare attenzione a non ostacolare l'utilizzo delle vie di fuga. Qualora debba essere necessario avvertire il responsabile dell'asilo nido che provvederà a modificare temporaneamente le vie di fuga.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta di materiale dall'alto	Tollerabile	Durante le attività che comportano l'uso di scale o attività in quota delimitare l'area di lavoro e assicurarsi che nessuno oltrepassi tali delimitazioni.	
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta operatore, caduta di oggetti	Moderato	Durante l'utilizzo di scale delimitare l'area di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo. In caso sia necessario posizionare la scala dietro porte, lasciarle aperte in modo che siano visibili a chi entra.	
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso improprio di attrezzature da parte di non autorizzati	Moderato	Durante le attività di manutenzione/riparazione delimitare le aree di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo alla lavorazione. Non lasciare le attrezzature incustodite. Divieto di utilizzo di attrezzature al personale non autorizzato.	
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input checked="" type="checkbox"/>	Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. Qualora sia necessario predisporre zone di deposito materiali/attrezzature, prevedere aree dedicate inaccessibili a terzi	
RISCHI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Folgorazione	Tollerabile	Impianti elettrici a norma e dotati di dichiarazione di conformità. Verifica periodica della messa a terra da parte del proprietario della struttura. Utilizzare solo attrezzature marcate CE. In caso di malfunzionamento dell'impianto avvertire il proprio responsabile, non effettuare interventi di propria iniziativa se non autorizzati. Far intervenire personale specializzato. Il personale che interviene sull'impianto dovrà essere adeguatamente formato, informato e addestrato ad eseguire lavori elettrici.	





FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
				Qualora fosse necessario provvedere al sezionamento dell'impianto elettrico avvertire il responsabile della struttura e concordare l'attività. In caso di interventi sull'impianto elettrico e sospensione dell'attività, lasciare l'impianto in sicurezza senza parti attive raggiungibili.	
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Incendio	Tollerabile	Non utilizzare attrezzature che possano produrre fiamme o scintille senza l'autorizzazione del responsabile della struttura; obbligo di effettuare le stesse lontano da materiale combustibile o infiammabile. Non fumare all'interno dei locali. Presenza di appositi apprestamenti antincendio regolarmente controllati da ditta specializzata. In caso di incendio seguire le indicazioni presenti sul piano di gestione emergenze che dovrà essere redatto dall'azienda che gestisce il servizio nido. Il piano dovrà essere redatto in accordo con le attività presenti nel complesso scolastico.	
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			

RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso di sostanze chimiche, polvere	Moderato	Sostanze chimiche per manutenzione o pulizia locali, esposizione a polvere generate dalle lavorazioni di manutenzione/riparazione: interdire le aree in cui viene effettuato l'uso delle sostanze al personale non direttamente coinvolto nelle lavorazioni, se possibile sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area. Depositare il materiale fuori dalla portata di bambini e terzi non adibiti all'uso delle sostanze. Uso dei prodotti riservato al personale autorizzato e appositamente formato all'utilizzo. Tenuta di schede di sicurezza dei prodotti impiegati.	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			





Documento unico di valutazione del rischio interferenze
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Mod.Rev. 06

Pagina 13 di 31

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Covid-19	Tollerabile	Obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali per la prevenzione del Covid-19. Sarà cura dell'azienda gestrice del servizio nido produrre e fornire copia delle regole da seguire per l'accesso alla struttura. Obbligo di rispetto delle distanze interpersonali e le norme igieniche come definite dal Ministero (lavaggio mani, pulizia, ecc.).	
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input checked="" type="checkbox"/>	Polvere generata dalle operazioni di manutenzione/riparazione	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni che possano produrre polveri, delimitare le aree di lavoro. Se possibile sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area. Ripulire l'area una volta terminata la lavorazione.	
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore generato da attività di manutenzione/riparazione	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni molto rumorose, se possibile, sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area.	
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





8.2. SCHEDA B: LOCALI DI SERVIZIO

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Scivolamento per pavimento bagnato	Tollerabile	Durante il lavaggio dei pavimenti in orario di lavoro apporre cartelli indicanti il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato. In caso di sversamento di liquidi sul pavimento provvedere all'immediata pulizia.	
		Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. In caso di uso di prolunghe fare attenzione a non farle passare lungo le vie di transito.	
		Ostacolo via di fuga	Moderato	Durante le attività di manutenzione o spostamento materiali/arredi fare attenzione a non ostacolare l'utilizzo delle vie di fuga. Qualora debba essere necessario avvertire il responsabile dell'asilo nido che provvederà a modificare temporaneamente le vie di fuga.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	Caduta di materiale dall'alto	Tollerabile	Durante le attività che comportano l'uso di scale o attività in quota delimitare l'area di lavoro e assicurarsi che nessuno oltrepassi tali delimitazioni.	
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta operatore, caduta di oggetti	Moderato	Durante l'utilizzo di scale delimitare l'area di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo. In caso sia necessario posizionare la scala dietro porte, lasciarle aperte in modo che siano visibili a chi entra.	
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso improprio di attrezzature da parte di non autorizzati	Moderato	Durante le attività di manutenzione/ riparazione delimitare le aree di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo alla lavorazione. Non lasciare le attrezzature incustodite. Divieto di utilizzo di attrezzature al personale non autorizzato.	
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input checked="" type="checkbox"/>	Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. Qualora sia necessario predisporre zone di deposito materiali/attrezzature, prevedere aree dedicate inaccessibili a terzi.	
RISCHI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Folgorazione	Tollerabile	Impianti elettrici a norma e dotati di dichiarazione di conformità. Verifica periodica della messa a terra da parte del proprietario della struttura. Utilizzare solo attrezzature marcate CE. In caso di malfunzionamento dell'impianto avvertire il proprio responsabile, non effettuare interventi di propria iniziativa se non autorizzati. Far intervenire personale specializzato. Il personale che interviene sull'impianto dovrà essere adeguatamente formato, informato e addestrato ad eseguire lavori elettrici. Qualora fosse necessario provvedere al sezionamento dell'impianto elettrico avvertire il responsabile della struttura e	





FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
				concordare l'attività. In caso di interventi sull'impianto elettrico e sospensione dell'attività, lasciare l'impianto in sicurezza senza parti attive raggiungibili.	
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Incendio	Tollerabile	Non utilizzare attrezzature che possano produrre fiamme o scintille senza l'autorizzazione del responsabile della struttura; obbligo di effettuare le stesse lontano da materiale combustibile o infiammabile. Non fumare all'interno dei locali. Presenza di appositi apprestamenti antincendio regolarmente controllati da ditta specializzata. In caso di incendio seguire le indicazioni presenti sul piano di gestione emergenze che dovrà essere redatto dall'azienda che gestisce il servizio nido. Il piano dovrà essere redatto in accordo con le attività presenti nel complesso scolastico.	
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			

RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso di sostanze chimiche, polvere	Moderato	Sostanze chimiche per manutenzione o pulizia locali, esposizione a polvere generate dalle lavorazioni di manutenzione/riparazione: interdire le aree in cui viene effettuato l'uso delle sostanze al personale non direttamente coinvolto nelle lavorazioni, se possibile sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area. Depositare il materiale fuori dalla portata di bambini e terzi non adibiti all'uso delle sostanze. Uso dei prodotti riservato al personale autorizzato e appositamente formato all'utilizzo. Tenuta di schede di sicurezza dei prodotti impiegati.	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			





FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Covid-19	Tollerabile	Obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali per la prevenzione del Covid-19. Sarà cura dell'azienda gestrice del servizio nido produrre e fornire copia delle regole da seguire per l'accesso alla struttura. Obbligo di rispetto delle distanze interpersonali e le norme igieniche come definite dal Ministero (lavaggio mani, pulizia, ecc.).	
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input checked="" type="checkbox"/>	Polvere generata dalle operazioni di manutenzione/riparazione	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni che possano produrre polveri, delimitare le aree di lavoro. Se possibile sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area. Ripulire l'area una volta terminata la lavorazione.	
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore generato da attività di manutenzione/riparazione	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni molto rumorose, se possibile, sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area.	
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





8.3. SCHEDA C: AREE ESTERNE

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. In caso di uso di prolunghe fare attenzione a non farle passare lungo le vie di transito.	
		Ostacolo via di fuga	Moderato	Durante le attività di manutenzione o spostamento materiali/arredi fare attenzione a non ostacolare le uscite di emergenza dall'esterno. Qualora debba essere necessario avvertire il responsabile dell'asilo nido che provvederà a modificare temporaneamente le vie di fuga.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta operatore, caduta di oggetti	Moderato	Attività su copertura o in quota: l'area di lavoro al di sotto dei lucernari o in prossimità delle opere provvisorie approntate deve essere delimitata e interdetta ai non addetti ai lavori. Se possibile sfasare temporalmente le attività. Le attività in quota possono essere svolte solo da personale adeguatamente formato/informato e addestrato.	
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIE	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta operatore, caduta di oggetti	Moderato	Durante l'utilizzo di scale/PLE/trabattelli delimitare l'area di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo. In caso sia necessario posizionare le opere provvisorie di fronte a porte/finestre rendere le stesse inapribili. Uso di tali attrezzature riservato al personale abilitato.	
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso improprio di attrezzature da parte di non autorizzati	Moderato	Ove possibile delimitare le aree di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo alla lavorazione. Non lasciare le attrezzature incustodite. Divieto di utilizzo di attrezzature al personale non autorizzato.	
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input checked="" type="checkbox"/>	Inciampo	Tollerabile	Non ingombrare le vie di transito con materiale. Qualora sia necessario predisporre zone di deposito materiali/attrezzature, prevedere aree dedicate inaccessibili a terzi.	
RISCHI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Folgorazione	Tollerabile	Impianti elettrici a norma e dotati di dichiarazione di conformità. Verifica periodica della messa a terra da parte del proprietario della struttura. Utilizzare attrezzature marcate CE. In caso di malfunzionamento dell'impianto avvertire il proprio responsabile, non effettuare interventi di propria iniziativa se non autorizzati. Far intervenire personale specializzato. Il personale che interviene sull'impianto dovrà essere adeguatamente formato, informato e addestrato ad eseguire lavori elettrici.	





Documento unico di valutazione del rischio interferenze
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Mod.Rev. 06

Pagina 18 di 31

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
				Qualora fosse necessario provvedere al sezionamento dell'impianto elettrico avvertire il responsabile della struttura e concordare l'attività. In caso di interventi sull'impianto elettrico e sospensione dell'attività, lasciare l'impianto in sicurezza senza parti attive raggiungibili.	
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso PLE/gru	Tollerabile	Delimitare le aree di lavoro in modo che la zona non sia accessibile a personale estraneo alla lavorazione. Controllo costante dell'area di lavoro.	
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento	Moderato	Durante le fasi di manovra dei mezzi all'interno del cortile prestare attenzione alla possibile presenza di bambini/personale; farsi coadiuvare nelle manovre da personale a terra. Procedere a passo d'uomo.	
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			

RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso di sostanze chimiche, polvere	Moderato	Sostanze chimiche per manutenzione, esposizione a polvere generate dalle lavorazioni: interdire le aree in cui viene effettuato l'uso delle sostanze al personale non direttamente coinvolto nelle lavorazioni, se possibile sfasare temporalmente le lavorazioni che comportano la presenza nella stessa area. Depositare il materiale fuori dalla portata di bambini e terzi non adibiti all'uso delle sostanze. Uso dei prodotti riservato al personale autorizzato. Tenuta di schede di sicurezza dei prodotti impiegati.	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Covid-19	Tollerabile	Obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali per la prevenzione del Covid-19. Sarà cura dell'azienda gestrice del servizio nido produrre e fornire copia delle regole da seguire per l'accesso alla struttura. Obbligo di rispetto delle distanze interpersonali e le norme igieniche come definite dal Ministero (lavaggio mani, pulizia, ecc.).	





Documento unico di valutazione del rischio interferenze
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Mod.Rev. 06

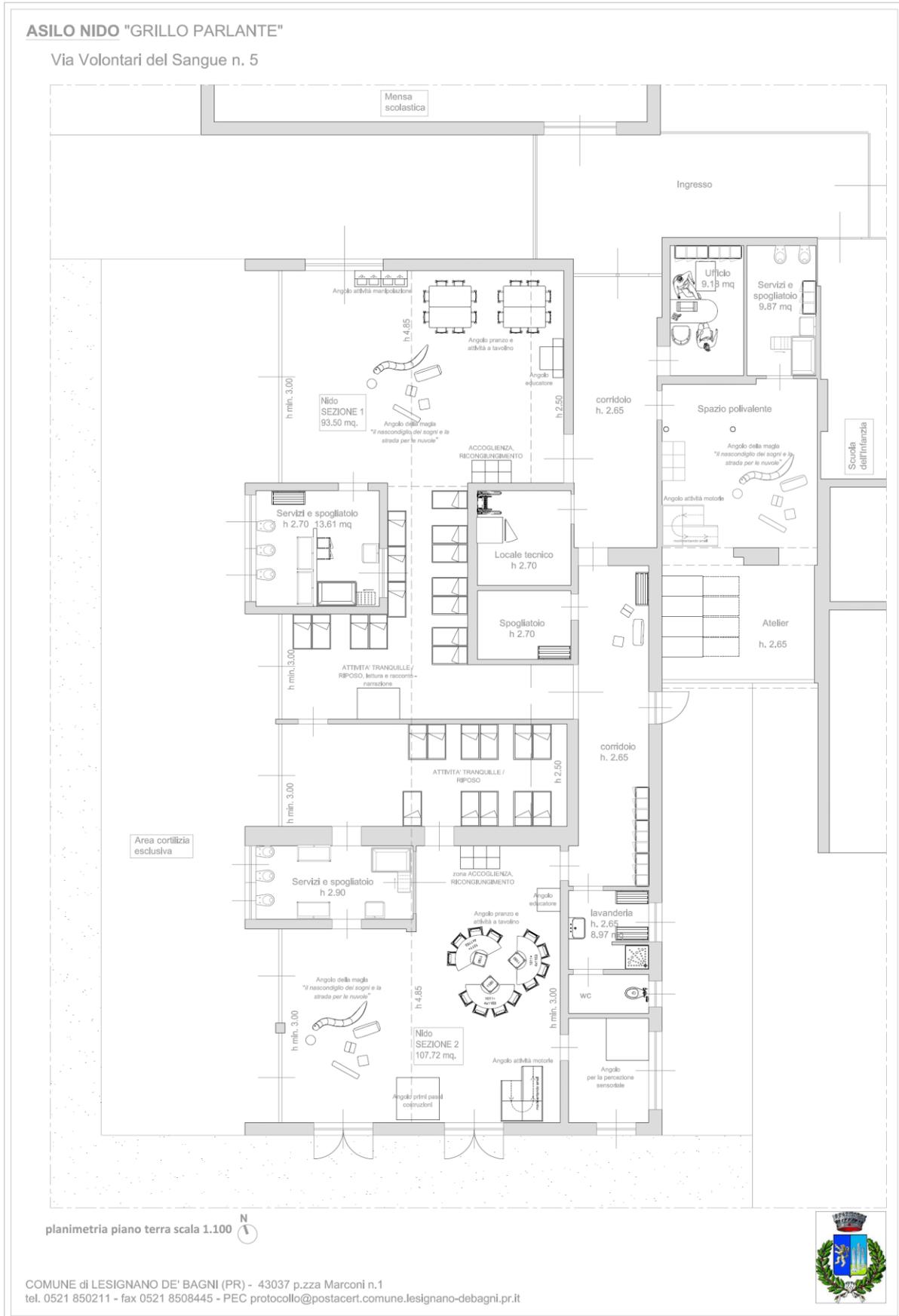
Pagina 19 di 31

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input checked="" type="checkbox"/>	Polvere generata dalle operazioni di manutenzione, cura del verde	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni che possano produrre polveri queste non dovranno essere svolte durante il periodo di entrata/uscita dei bambini dall'asilo. In caso le operazioni dovessero coincidere con tali orari, sospende le attività fino al termine dell'entrata/uscita dei bambini. Allontanare il personale non adibito alle lavorazioni.	
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore generato da attività di manutenzione, cura del verde	Tollerabile	In caso di esecuzione di lavorazioni molto rumorose, se possibile, sfasare temporalmente le lavorazioni con l'orario scolastico.	
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/>	illuminazione insufficiente	Moderato	È vietato effettuare operazioni di manutenzione in caso di scarsa illuminazione (periodo serale/notturno).	
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





10. PLANIMETRIA DEI LOCALI





11. TERMINI E DEFINIZIONI

TERMINE	DEFINIZIONE
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera





TERMINE	DEFINIZIONE
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none">a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigianec) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavorod) i raggruppamenti temporaneie) i consorzi ordinarif) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Appaltante o Committente:	<p>E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.</p>
Contratti o contratti pubblici	<p>Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.</p>
Contratto d'appalto	<p>L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);</p>
Contratto d'opera	<p>Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);</p>





TERMINE	DEFINIZIONE
Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
Subappalto	E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri
Raggruppamento temporaneo d'impresa:	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Responsabile Unico del Procedimento	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D. Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.
Appalti pubblici di forniture	Sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
Appalti pubblici di lavori	Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs163/06, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.





TERMINE	DEFINIZIONE
Appalti pubblici di servizi	Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (allegati I e II).
Appalti pubblici di somministrazione di lavoro	Sono appalti pubblici che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti: il somministratore (ovvero un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro che stipula un contratto con un lavoratore), l'appaltante (o utilizzatore, un'azienda pubblica o privata che necessita di tale figura professionale) e il lavoratore. Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore e utilizzatore, e il contratto di lavoro concluso tra somministratore e lavoratore.
Concessioni di lavori:	Contratto fra un imprenditore ed un'amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica. La controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.
Concessioni di servizi	Contratto per mezzo del quale l'autorità concedente, affida ad una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, il compito di installare e gestire un servizio pubblico sotto il controllo dell'autorità concedente. Il concessionario viene remunerato tramite i canoni che lo stesso percepirà dagli utenti del servizio. Il vantaggio della concessione, soprattutto quando si tratta di servizi di una certa rilevanza, è dato dal fatto che è il concessionario che si incarica di reperire i fondi per costruire tutte le opere necessarie a far funzionare il servizio.
Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni
Agente cancerogeno	Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione"
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione"
Atmosfera esplosiva	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta





TERMINE	DEFINIZIONE
Campo elettromagnetico	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
Classificazione in zone	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive (direttiva 1999/92/CE)
Corrosivo	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi
Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela
Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni)
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatigli
Responsabile del S.P.P.	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate
Zona pericolosa	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso





12. TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Si distinguono le seguenti tipologie di contratto:

1. di appalto
2. di opera
3. di somministrazione
4. subappalto
5. in concessione (leasing, project financing)

1. CONTRATTI DI APPALTO: ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile, si intende: *"il contratto con il quale una parte/soggetto assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro"*. L'imprenditore (appaltatore), per compiere l'opera o il servizio commissionati, deve organizzare i mezzi necessari (cioè dirigere i lavoratori alle proprie dipendenze senza che il committente possa interferire nelle modalità concrete di svolgimento del lavoro stesso) ed assumere il rischio d'impresa (rispondere del risultato finale davanti al committente).

Si possono avere:

- appalti di lavori: aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere indicate dalle relative parti e allegati del D.Lgs. 163/2006 ovvero, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare o definitivo posto a base di gara che determinino l'attivazione di un cantiere temporaneo o mobile inteso come qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica
- appalti di servizi: sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (es Servizi Manutenzione, Servizi di pulizia, Servizi alberghieri e ristorazione, Servizi sanitari e sociali, etc ..);
- appalti di fornitura di beni: il codice contratti definisce "Gli «appalti pubblici di forniture» come appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti." Riguardano prevalentemente l'approvvigionamento da parte delle Amministrazioni pubbliche e private di prodotti appartenenti a tutte le categorie merceologiche, necessari per il funzionamento delle Amministrazioni stesse.

2. CONTRATTO D'OPERA: *"si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica*





o giuridica a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato". Tale tipologia di contratti è definita e disciplinata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile;

3. CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE: è distinto in:

contratto di somministrazione di cose: è a norma dell'art. 1559 c.c. - quel "contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose". Il codice civile lo disciplina negli artt. da 1559 "contratto di somministrazione di prestazioni periodiche o continuative di cose" a 1570. Il rapporto di somministrazione s'inquadra nei contratti di durata o ad esecuzione continuata, che hanno la particolare funzione - e questa li distingue nettamente dai contratti istantanei - di soddisfare bisogni continuativi attraverso la costituzione di rapporti duraturi.

•contratto di somministrazione di lavoro: la "Riforma Biagi" (Legge 30/2003 attuata con il D.Lgs n° 276/2003) ha introdotto una nuova disciplina sulla somministrazione di lavoro abrogando sia le regole contenute nella legge 1369/1960 che vietavano la somministrazione di lavoro altrui, sia gli articoli 1-11 della legge 196/1997, che avevano introdotto la fornitura di lavoro temporaneo come mera eccezione alla regola di cui alla legge 1369/1960 poichè lo schema contrattuale del contratto di somministrazione di lavoro prevede, come nel lavoro interinale, l'interazione di tre diversi soggetti. Il lavoratore svolge, per tutta la durata della somministrazione, la propria attività nell'interesse dell'utilizzatore, secondo le modalità e sotto il controllo dello stesso.

4. SUBAPPALTO: si definisce come il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. Nell'ambito dei contratti di cui ai punti 1 (appalto), 2 (opera) e 3.1 (somministrazione di cose) una parte delle opere, lavori o servizi può essere ceduta in subappalto.

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o la fornitura del bene o del servizio se non preventivamente autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.). Per i contratti pubblici valgono le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006.

5. CONTRATTO IN CONCESSIONE: le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al





codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.





13. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

COMMITTENTE – COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

DATORE DI LAVORO

SABRINA ALBERINI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MATTEO CASOLI


(FIRMA)



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(FIRMA)

IMPRESA APPALTATRICE

DATORE DI LAVORO

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(FIRMA)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(FIRMA)

DATA 09/07/2020





Documento unico di valutazione del rischio interferenze
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Mod.Rev. 06

Pagina 31 di 31

